

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL 03/03/2017**

**N° 26**

**OGGETTO:**

Procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. Whistleblowing" - Articolo 54 bis del Dlgs. n.165/2001

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì TRE del mese di MARZO alle ore 12:00 in Imperia nella sede della Provincia, il Presidente Avv. Fabio NATTA con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia Avv. Giulia COLANGELO

ADOTTA

Il Decreto di seguito riportato:

## IL PRESIDENTE

**Vista** la proposta deliberativa del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché la firma digitale impressa dallo stesso alla suddetta proposta che dà per acquisito come favorevole il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta medesima ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

### **Premesso che:**

- con la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) è stato recepito nell'ordinamento giuridico italiano, sia pure limitatamente all'ambito della pubblica amministrazione, il principio della tutela del dipendente che segnala condotte illecite dall'interno dell'ambiente di lavoro, già prevista in convenzioni internazionali (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) ratificate dall'Italia, oltre che in raccomandazioni dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa;
- in particolare, con l'art 1, comma 51, della citata legge, è stato introdotto l'art 54 bis del D. Lgs. n.165/2001 con cui è stabilito che, *fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'[articolo 2043 del codice civile](#), il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia;*

### **Riscontrato che**

- la stessa norma disciplina, nei successivi commi, il tendenziale divieto di rivelazione del nome del segnalante nei procedimenti disciplinari, il controllo che il Dipartimento della funzione pubblica deve esercitare su eventuali procedimenti disciplinari discriminatori, la sottrazione delle segnalazioni dal diritto di accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme sul procedimento amministrativo*);

### **Atteso che:**

- il Piano Nazionale Anticorruzione riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite tra le azioni e le misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del predetto decreto. L'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista

nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come intervento da realizzare con tempestività;

**Visto,**

- in proposito, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019 della Provincia di Imperia, approvato con decreto del Presidente n.11 del 30/01/2017, che, al punto 10. Misure generali-Adozione di misure per la tutela del *whistleblower*, prevede venga approvato, nell'anno 2017, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il sistema per la gestione delle segnalazioni del personale dipendente e dei collaboratori dell'Ente, di illeciti e irregolarità riscontrate in ambito lavorativo, sulla base delle “*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblowing)*” definite con la determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;

**Letta**

- la succitata deliberazione n. 6/2015 con cui l'Autorità anticorruzione esprime i propri orientamenti riguardo a:
  - ambito soggettivo delle disposizioni a tutela del dipendente che segnala illeciti e irregolarità;
  - riservatezza dell'identità del segnalante;
  - oggetto della segnalazione;
  - condizioni per la tutela;
  - procedura per la tutela della riservatezza dell'identità del dipendente;
  - tutela dei consulenti e collaboratori a qualsiasi titolo nonché dei collaboratori di imprese fornitrici dell'amministrazione;

**Vista**

- al riguardo, la “Procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti” elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con cui vengono definite le modalità delle segnalazioni in ambito lavorativo, allo scopo di garantire una protezione effettiva ed efficace del dipendente che effettua la segnalazione stessa ed escludere il rischio di esposizione a misure discriminatorie e pregiudizievoli. Ciò al fine di incoraggiare la denuncia delle irregolarità, quale strumento precipuo nella emersione di fenomeni corruttivi interni;

**Tenuto conto**

- che la Procedura fornisce indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di presentazione delle segnalazioni;

**Riscontrata** la necessità di garantire la massima diffusione della procedura;

**Dato atto che** la stessa verrà pubblica sul sito web istituzionale nell'apposita sezione “*Amministrazione trasparente*” sotto-sezione “*Altri contenuti- Procedura Whistleblowing*”;

**Dato atto che** il presente decreto non necessita di parere contabile;

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente art. 20 Dlgs 82/2005

Deliberazione di Presidente (ex Giunta) n. 24 del 03/03/2017

**DISPONE**

1. **Di approvare**, ai sensi dell' art 54 bis del D Lgs. n.165/2001 la “Procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti”, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di disporre** la più ampia diffusione del documento mediante l'invio dello stesso ai Dirigenti e a tutti i dipendenti provinciali nonché tramite la pubblicazione sulla bacheca anticorruzione.
3. **Di pubblicare** la presente procedura sul sito web istituzionale nell'apposita sezione “*Amministrazione trasparente*” sotto-sezione “*Altri contenuti-Procedura Whistleblowing*”.

**IL PRESIDENTE**  
Avv. Fabio NATTA

---

**IL SEGRETARIO**  
Avv. Giulia COLANGELO

---